

Economia Parma

ALIMENTARE ULTERIORE PASSO IN AVANTI NELL'AMBITO DEL PROGETTO «AGRICOLTURA SOSTENIBILE»

Barilla sigla il primo accordo tra filiere di grano e pomodoro

Partner il Consorzio Casalasco. Paolo Barilla: «Valorizza il made in Italy»

Il Gruppo Barilla ha firmato un accordo orizzontale tra le filiere con il Consorzio Casalasco del Pomodoro, già partner per lo sviluppo, la produzione e il confezionamento di prodotti derivati del pomodoro.

L'accordo, che prevede l'integrazione tra filiera pomodoro e filiera grano duro, si inserisce all'interno del più ampio progetto «Agricoltura Sostenibile» (Barilla Sustainable Farming) che quest'anno ha già visto alla firma di due precedenti accordi di filiera nell'ambito della coltivazione e della rotazione di grano, barbabietola da zucchero, colza e girasole.

Il gruppo Barilla, infatti, è uno dei principali utilizzatori di grano duro in Italia e, come tale, intende promuovere progetti volti a migliorare la coltivazione, in termini di sostenibilità economica ed ambientale.

«L'accordo con il Consorzio Casalasco del Pomodoro, dunque, nasce nel segno di un ulteriore impegno nel promuovere lo sviluppo di attività congiunte e sinergiche con filiere di altre colture, sviluppando collaborazioni di tipo orizzontale con realtà affidabili del sistema agro-alimentare italiano che abbiano intrapreso un percorso simile di sostenibilità ambientale, economica e sociale - spiegano dalla Ba-



Barilla La sede del gruppo a Pedrignano.

350 mila
TONNELLATE DI POMODORO

è la produzione complessiva annua del Consorzio Casalasco, che copre l'intera filiera, dal seme al prodotto finito. La coltivazione avviene in circa 4.500 ettari di terreno

rilla. Anche attraverso questo quarto accordo con Casalasco, il nostro gruppo intende supportare gli agricoltori nello sviluppo di un sistema pluriennale di coltivazione sostenibile, garantendo sbocchi commerciali a tutte le colture in rotazione, ritenendo che la corretta ripartizione del valore economico all'interno della filiera sia uno dei pilastri fondanti del legame tra mondo agricolo, territorio e industria».

«Questo modello di Agricoltura sostenibile da noi perseguito - commenta Paolo Barilla, vice presidente del Gruppo Barilla - è anche nell'interesse del consumato-

ri, perché solo attraverso l'impegno continuo dell'azienda a gestire la qualità, la sicurezza alimentare e l'impatto ambientale lungo tutta la filiera possiamo garantire prodotti migliori valorizzando le materie prime made in Italy».

«Le aziende agricole e gli stabilimenti del Consorzio Casalasco del Pomodoro, così come la filiera e la tracciabilità, sono certificati secondo i più elevati standard italiani ed europei - si legge nella nota che annuncia l'accordo - L'adesione a protocolli volontari come il Global Gap - esteso a tutte le aziende agricole socie - o a network come la SAI Platform testi-

moniano la costante attenzione per l'ambiente e per una produzione sempre più sostenibile».

«Questo progetto, frutto della ormai consolidata partnership con Barilla - sottolinea Costantino Vaia, DG del Consorzio Casalasco del Pomodoro - oltre a rappresentare un'ulteriore opportunità di crescita e valorizzazione del nostro territorio, evidenzia un chiaro impegno allo sviluppo di un sistema di cooperazione etico e sinergico per il miglioramento degli standard ambientali, sociali ed economici».

Sempre nell'ambito del progetto «Agricoltura Sostenibile» il «Decalogo per la Coltivazione Sostenibile del Grano Duro di Qualità» realizzato e promosso da Barilla riafferma il ruolo centrale della rotazione delle colture.

L'avvicendamento tra diverse specie vegetali sugli stessi appezzamenti è di fondamentale importanza per il miglioramento dell'efficienza della coltivazione e la conseguente riduzione dell'impatto ambientale.

Infatti, viene sottolineato, grazie ai corretti cicli di rotazione è quindi possibile ottimizzare l'impiego di agrofarmaci, migliorare la gestione dei fertilizzanti, difendere la biodiversità e incrementare la fertilità dei suoli e non ultimo ridurre i rischi legati alla food safety. ♦ **r.eco.**



BANDO REGIONALE



Nuovi finanziamenti per l'export: il 16 incontro all'Upi

■ Ci sono nuove opportunità per le aziende che vogliono intraprendere la strada dell'internazionalizzazione.

La Regione Emilia-Romagna ha infatti pubblicato, nell'ambito della misura 4.2, un bando per la concessione di contributi, ad aziende, piccole e medie imprese singole o aggregate in Ati (Associazione temporanea di imprese), per eventuali iniziative di internazionalizzazione da realizzarsi nell'arco del 2015, denominato «Bando Fiere».

Il bando resterà aperto fino al 12 settembre 2014 e prevede contributi per la partecipazione ad un minimo di 3 eventi di promozione da svolgersi all'estero nel corso del 2015. Tra questi eventi deve essere compresa almeno una fiera con qualifica internazionale, o in Italia, esclusivamente nell'ambito dell'E-

posizione Universale di Milano Expo 2015.

Per presentare le caratteristiche del nuovo «Bando Fiere» e le modalità di accesso a questa nuova opportunità per le imprese, l'Unione Parmense Industriale in collaborazione con Confindustria Emilia-Romagna ha organizzato per mercoledì 16 luglio alle ore 15 a Palazzo Sogagna l'incontro di approfondimento dal titolo: «Finanziamenti a favore dell'internazionalizzazione. Opportunità per le imprese».

L'incontro sarà un'occasione anche per illustrare i Progetti di internazionalizzazione che il sistema Confindustria Emilia-Romagna presenterà a valere sulla Misura regionale 4.1, in modo da consentire alle aziende di valutare per tempo l'interesse ad aderirvi. ♦ **r.eco.**

Cisita Parma Informa



Sviluppo risorse Azienda
Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it
cisita@cisita.parma.it

obiettivo quello di creare figure tecniche di eccellenza per il Made in Italy - area agro-alimentare - attraverso lo sviluppo di elevate competenze direttamente trasferibili in azienda. Le attività sono gratuite in quanto finanziate dal Fondo Sociale Europeo, dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dalla Regione Emilia Romagna (Delibera di Giunta Regionale n. 924/2014). Scheda di iscrizione allegata oppure disponibile sul sito www.itsparma.it. Info: Annalisa Roscelli.

Il nuovo sito di Cisita Parma

■ Da giugno 2014 è online il nuovo sito di Cisita Parma, rinnovato nella sua veste grafica e nei contenuti. Vieni a scoprire tutti i servizi di Cisita, le opportunità di finanziamento, i corsi in partenza, le notizie del Blog ed entra nella Community, per rimanere sempre aggiornato sul mondo della formazione, i corsi e le novità nel mondo del lavoro. Collegati a www.cisita.parma.it e visita il nostro sito.

Aperte le iscrizioni del 4° ciclo Its

■ Sono aperte ufficialmente le iscrizioni al corso ITS 2014-2016 di Tecnico Superiore Responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali. Il corso, della durata complessiva di 4 semestri, rivolto a 20 destinatari in possesso del diploma di scuola media superiore, ha come

Nuovi finanziamenti da Fondimpresa

■ Con l'Avviso 3/2014 Fondimpresa offre una nuova opportunità di finanziamento, stanziando 10 milioni di euro per la realizzazione di interventi formativi rivolti ai lavoratori delle pmi. Le aziende aderenti al Fondo potranno richiedere fino a 8.000 euro a fondo perduto. Le aziende interessate possono contattare Cisita Parma per ottenere assistenza. Info: Alberto Sacchini

Corso Finanziato - Export Manager

■ Hai una laurea e cerchi un corso che ti specializzi nelle strategie di sviluppo del mercato estero di un'impresa? Se sei un giovane inoccupato con meno di 34 anni, aprono per Te le iscrizioni al nuovo corso finanziato dalla Provincia e dal Fse "Export Manager". Il percorso si rivolge a 12 iscritti ai Centri per l'impiego della Provincia di Parma ed ha una durata di 450 ore, di cui 194 in aula e 256 di stage in azienda. Info: Francesco Bianchi.

NotizieInBreve

SINDACATO Rinnovo delle Rsu: Fiom soddisfatta

■ La Fiom di Parma esprime in una nota «grande soddisfazione per i risultati ottenuti nel primo banco di prova della campagna di rinnovo RSU, tenuta nelle più importanti aziende del territorio». «Il dato che emerge dalle urne - prosegue la Fiom - indica che i lavoratori ci consegnano la maggioranza assoluta in tutte le aziende in cui si è votato: Casappa S.p.a., Ikrone S.r.l., Turbocoating S.p.a., Dulevo International S.p.a., Sipa Berchi S.p.a., Sacmi Filling S.p.a., Lamm S.r.l., Illa S.r.l., N.O.V. Nuove Officine Valtorta S.r.l., Trafileria Cavortorta S.r.l., Zanelli S.r.l., Prezona Canessa S.r.l., T.T.E. S.p.a., solo per citare le più rilevanti. Nelle stesse aziende della provincia in cui si è votato in questi giorni, all'ultima tornata elettorale la Fiom aveva ottenuto un consenso pari al 73% dei voti».



POSTE ITALIANE Contro i furti attivi a Parma 1.705 polizze

■ Cresce il numero delle famiglie che sceglie di tutelarsi contro i furti nelle abitazioni: nella provincia di Parma si è passati dalle 272 polizze sottoscritte negli uffici postali nel 2010 alle 1.705 attive alla fine di aprile di quest'anno, con un incremento totale del 527% in poco più di tre anni. Il dato provinciale è emerso nel corso dell'incontro degli specialisti dei prodotti assicurativi della Filiale di Parma di Poste Italiane che si è svolto nei giorni scorsi. Si' emerso dunque come la scelta di una forma di copertura stia interessando sempre più i parmigiani.

CCIAA DOMANI LA PRESENTAZIONE

Meccanica alimentare: progetto per l'India

■ Domani alle 9,30 sarà presentato in Camera di commercio il nuovo progetto Agrimeccanica India, dedicato alle opportunità commerciali esistenti, in India, per le tecnologie del post-raccolta, imballaggi e trasformazione alimentare.

Il progetto nasce dalla collaborazione fra sistema camerale emiliano-romagnolo, Regione Emilia-Romagna e Indo-Italian Chamber of Commerce & Industry (ICCI). Partecipano anche Consorzio Cermac, CSO, Centuria.

Aderendo al progetto Agrimeccanica India le imprese potranno attivare collaborazioni commerciali o esportazioni in un mercato in costante crescita (+15% annuo), nel quale i player indiani stanno ricercando e importando macchinari e tecnologie di alta qualità, con un maggior livello di automazione e capaci di garantire risparmi energetici e di acqua. Nella stessa giornata, per valutare

l'adesione al progetto, sarà anche possibile richiedere un incontro di check-up con il Sergio Sgambato della Indo-Italian Chamber of Commerce & Industry.

Insieme al progetto sarà illustrato un report sul mercato delle tecnologie post-raccolta, lavorazione/trasformazione e imballaggi dei generi alimentari in India. Il report, realizzato dalla Indo-Italian Chamber of Commerce & Industry, evidenzia una forte correlazione tra la costante crescita del mercato alimentare indiano (+15% annuo) e la strutturazione e elevazione degli standard di qualità dell'agroindustria. In tale contesto, in cui è aumentata nel corso degli ultimi anni la domanda di meccanizzazione per l'agricoltura, gradi operatori indiani della trasformazione alimentare ricercano e sempre più importano tecnologie di alta qualità, con un maggior livello di automazione. ♦ **r.eco.**

MILLA
...the drink code.
by
MAROLO